

# Aosta - Festa d'Estate 2024

## Dati offerta

Manifestazioni e fiere , Tour di più giorni

3/4 Agosto

Prenota versano un acconto di € 130,00

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale in camera doppia - 03.08.2024	€ 230,00
Quota individuale in camera tripla - 03.08.2024	€ 230,00
Quota in camera singola - 03.12.2023	€ 260,00

### Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- sistemazione in albergo 3 stelle in camere doppie
- cena in Hotel e un pranzo in Ristorante, bevande incluse
- servizio guida locale per una intera giornata con utilizzo di radioguide
- biglietto d'ingresso a Castel Savoia
- accompagnatore
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce "quota comprensiva di"

**Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.**

### FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.

- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket
- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Stazione Fs
- Lecco - loc Bione

## Programma di viaggio

### Sabato 3 Agosto AOSTA – LA FIERA D’ESTATE

Ritrovo nei luoghi e agli orari stabiliti in fase di prenotazione. Sistemazione in pullman e inizio viaggio via Lecco-Autostrada per Torino fino al raccordo di Santhià. Sosta per ristoro in Autogrill.

Proseguimento per Pont St. Martin, punto d’ingresso in Val d’Aosta arrivando da est e arrivo ad AOSTA in tarda mattinata.

Pranzo libero e pomeriggio da dedicare alla “Foire d’été”, la Fiera d’estate considerata la “sorella” estiva della famosa Fiera di Sant’Orso, nata nel 1969 per mostrare una panoramica della produzione artigianale locale. La Valle d’Aosta è ben conosciuta per l’artigianato dove legno, pietra e ferro, in modo particolare, prendono forma nelle più svariate ed incredibili forme d’arte (fiori di legno, cornici, giochi, statue, quadri, bastoni, attrezzi, oggettistica utile per la casa ed arredamento... e molto altro ancora).

Allstita lungo le vie del centro storico della città, in un clima di festa all’aperto con musica e varie animazioni, raduna ogni estate oltre 400 espositori di prodotti tipici della Valle d’Aosta, artigiani specializzati nella lavorazione di tessuti, pietre, ferro battuto, cuoio, pelle, vimini e naturalmente il legno, materia prima utilizzata nella valle.

Negli stand trovano posto attrezzi e oggetti per l’agricoltura, mobili, sculture in legno, intagli, ferro battuto, abbigliamento, pelletteria e oggettistica tipica come i taglieri decorati con rosoni, il caratteristico coppapan con il coltello per spezzare il pane nero o i servizi da barba.

La fiera d’estate, oltre all’artigianato tradizionale propone anche produzioni più recenti come pasta di sale e fiori secchi, ceramica, rame, vetro, oro e argento.

Presenti inoltre numerosi espositori di prodotti enogastronomici locali: formaggi, vini rinomati, salumi tra cui il lardo d’Arnad DOP, confetture e prodotti tipici, tisane di erbe montane, dolci e differenti liquori della zona.

In un clima gradevole e festaiolo con spazi musicali sparsi per tutto il centro storico, curiosando tra gli stand, si potrà approfittare per scoprire il centro storico di Aosta, una città romana piena di siti archeologici perfettamente conservati (il Teatro romano, l’Arco d’Augusto, la cinta e le porte

romane) e la bellissima Collegiata di Sant’Orso, vero gioiello medievale con un incredibile chiostro.

Nel tardo pomeriggio si raggiunge in bus l’hotel. Sistemazione nelle camere riservate. Cena e pernottamento.

### Domenica 4 Agosto CASTEL SAVOIA – GRESSONEY E LA PASSEGGIATA DELLA REGINA

Prima colazione in hotel e rilascio delle camere.

Incontro con la guida e partenza per la Valle di Gressoney, l’ultima valle laterale della Val d’Aosta prima di entrare nella regione Piemonte. E’ chiamata anche Valle del Lys, il torrente che nasce da uno dei ghiacciai del Monte Rosa, il gigante che domina su tutta la valle. Dopo una ventina di

chilometri, all’imbocco della valle, si fa sosta a Pont-Saint-Martin, l’antico borgo che deve il suo nome allo spettacolare ponte di epoca romana. Realizzato in un’unica campata in pietra di circa 36 metri, è tra i più grandi ponti dell’antichità.

A Pont St-Martin si imbecca la deviazione per la fantastica valle di Gressoney che durante l’estate offre bellissimi paesaggi con ambienti che vanno dai prati verdissimi ai vigneti terrazzati, ai castagneti, ai boschi di conifere, alle praterie alpine, fino ai ghiacciai del Monte Rosa.

A 1350 metri di altitudine si raggiunge CASTEL SAVOIA, un meraviglioso castello nascosto nel bosco, così suggestivo che sembra uscito da una fiaba. La Regina Margherita, consorte del re d’Italia Umberto I di Savoia, amante della montagna e appassionata alpinista, decise di stabilire a Gressoney la sua residenza estiva e scelse una posizione davvero strepitosa: il castello si colloca tra i boschi di località Belvedere e da qui domina tutta la vallata e l’intero ghiacciaio del Lyskamm (che fa parte della catena montuosa del Monte Rosa) su cui si ha una vista mozzafiato. La palazzina fu uno degli ultimi doni che Re Umberto I fece alla sua consorte perché poco dopo morì nell’attentato di Monza nel 1900. I lavori di costruzione del meraviglioso castello iniziarono nel 1899 e terminarono nel 1904 in soli cinque anni di lavoro. Il castello è rivestito con pietra locale chiara proveniente dalle cave locali con cinque torri laterali tutte diverse tra loro. Ha grandi finestre che lo rendono più luminoso e una veranda semicircolare con vista favolosa sulle cime

alpine. La struttura del Castello si sviluppa su tre piani: al pian terreno si trova la zona giorno con il salone d’onore, la veranda panoramica, la sala giochi con biliardo, la sala da pranzo e bellissimi salottini.

Un maestoso scalone in legno di rovere intagliato troneggia al centro del salone e porta al piano superiore dove si trovano gli appartamenti reali destinati a Re Umberto I, la camera da letto della regina, il bagno privato e la stanza da letto del principe ereditario Umberto II. Il secondo piano è

riservato alle stanze per ospiti e servitù. Per preservare lo scalone, i visitatori, raggiungono il piano nobile tramite una scala a chiocciola ricavata all’interno della torre di guardia. Per l’epoca, la costruzione era assolutamente all’avanguardia in quanto vi erano già presenti termosifoni in ghisa,

acqua corrente riscaldata e illuminazione elettrica. Per preciso volere della sovrana, la cucina era separata dall’edificio principale per non sentire odori e rumori ed era collegata alla sala da pranzo con un binario sotterraneo sul quale venivano collocati i vassoi con le pietanze. L’interno è curato

in ogni dettaglio e ricco di decori, pitture, intagli, soffitti a cassettoni. Tra i simboli utilizzati spiccano numerose margherite, in onore della regina e ovunque si trovano le sue iniziali e i simboli araldici della Famiglia Savoia. La Regina Margherita soggiornò a Castel Savoia dal 1904 al 1926

(anno della sua morte), circondata dalle dame di compagnia, intellettuali e poeti come il Carducci e dal nipotino Umberto II. Dopo la sua morte, il castello venne acquistato nel 1937 dall’industriale milanese Ettore Moretti e divenne poi proprietà della Regione Autonoma Valle d’Aosta nel 1981.

Al termine della visita tempo a disposizione per ammirare il bellissimo giardino botanico ai piedi delle mura del castello realizzato nel 1990 dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Tra imponenti abeti e larici, le aiuole rocciose presentano specie botaniche tipiche

dell'ambiente alpino valdostano ma anche provenienti da varie parti del mondo e fioriture rigogliose come i rododendri che raggiungono il periodo di massima fioritura tra luglio e agosto.

Terminata la visita si lascia il castello per raggiungere GRESSONAY SAINT JEAN percorrendo la "Passeggiata della Regina" (in alternativa si potrà raggiungere il paese con il pullman).

E' un semplice itinerario pianeggiante di 30 minuti in mezzo ai boschi, con piccole cascate, prati e fiori, che la Regina Margherita era solita percorrere per raggiungere il borgo.

Il sentiero termina al Lago Gover, a pochi passi dal centro storico di Gressoney, un lago di origine artificiale circondato da pini e abeti secolari e dominato dalle cime del Monte Rosa che sembrano volersi tuffare nell'acqua.

A Gressoney è previsto il pranzo in Ristorante con piatti della tradizione valdostana.

Pomeriggio alla scoperta del paese con la guida e tempo per acquisti nei negozietti tipici.

Gressoney, in una splendida piana ai piedi del Mont Rosa a 1385 metri di altitudine, con poco più di 800 abitanti, è una rinomata località turistica molto apprezzata sia in estate che in inverno, da sempre meta privilegiata per scalatori, escursionisti e sciatori. E' un borgo prezioso anche per la

storia e le tradizioni legate alla popolazione dei Walser di origine germanica che nel lontano Medioevo si stabilirono qui rendendo abitabili e coltivabili queste terre d'alta montagna. Nel corso dei secoli le comunità dei Walser hanno mantenuto vive le loro tradizioni e hanno lasciato il segno nella cultura, nella lingua e nell'architettura, elementi che ancora oggi caratterizzano i villaggi di questa valle.

Nel centro storico che ricorda i piccoli paesi svizzeri si incontrerà la piazza inferiore dedicata a Re Umberto I con belle costruzioni del '600 e la piazza superiore dominata dalla chiesa di San Giovanni Battista. Tutt'intorno negozi e botteghe animano le viuzze del centro. Una delizia da non

perdere è "la toma di Gressoney" apprezzato formaggio da tavola che viene lavorato direttamente negli alpeggi della valle del Lys con metodi tradizionali.

Nel tardo pomeriggio ci si ritrova al pullman e inizia il viaggio di ritorno. Sosta lungo il tragitto per la cena libera e arrivo nelle località di residenza in tarda serata.